

CENTROSINISTRA CIVICO

Candidato a Sindaco - Andrea Marrucci



Per San Gimignano: un progetto di comunità per un futuro possibile

MANIFESTO

- ✓ I valori al servizio della pubblica amministrazione
- ✓ Una grande opera di cura del territorio per la qualità della vita
- ✓ L'urbanistica per il lavoro e lo sviluppo
- ✓ Partecipazione e ascolto come metodo per le scelte del futuro
- ✓ Una macchina comunale rinnovata e amica del cittadino
- ✓ Una tassazione equa per servizi adeguati e di qualità. Le persone al centro.

PROGRAMMA DELLE AZIONI

- 1. Una politica per il Centro Storico sito Unesco**
Il Centro Storico e i suoi grandi poli
- 2. La circonvallazione, la viabilità e il sistema dei parcheggi**
La mobilità e le infrastrutture per vivere meglio
- 3. L'urbanistica per il lavoro, lo sviluppo, la qualità della vita**
L'agricoltura della sostenibilità ambientale ed economica
Turismo, commercio e l'immagine di San Gimignano nel mondo
Al fianco dell'impresa sangimignanese e valdelsana
- 4. La cultura per i sangimignanesi e per il mondo**
La scuola: il principale investimento nel futuro
- 5. Economia circolare, ambiente, cambiamenti climatici**
- 6. Lo sport per tutti. Investimenti e servizi**
- 7. Sociale e sanità con le persone al centro**
Politiche giovanili. I giovani per San Gimignano

MANIFESTO

I VALORI AL SERVIZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Viviamo tempi complessi e di grandi mutamenti: climatici, economici, sociali. Noi vogliamo una San Gimignano che non diventi complice di una stagione politica in cui sembra prevalere il rancore sulla proposta, l'indifferenza sull'indignazione, la paura sulla capacità di comprendere i fenomeni attorno a noi.

La nostra proposta politica e amministrativa è **un progetto di comunità per San Gimignano tra storia e futuro**: che presta attenzione al sistema locale collettivo, che è orgogliosa della sua storia e della buona gestione nel corso del tempo, che guarda con fiducia al futuro ma consapevole di dover gestire cambiamenti e di dover dare risposte nuove a domande nuove.

Il nostro progetto trova ancoraggio nell'evoluzione del **centrosinistra italiano**, nei valori della pace, della libertà, della difesa dell'ambiente, della giustizia sociale, della solidarietà, dell'uguaglianza delle opportunità, della legalità, della lotta alle mafie e alla criminalità organizzata, della promozione dei diritti, del senso civico e delle istituzioni nel rispetto della dignità e libertà umana senza distinzione alcuna, come recita la nostra Costituzione.

Il nostro progetto riconosce la sua cornice nel processo, non ancora finito, di costruzione dell'**Unione Europea**. Che vogliamo più solidale e meno burocratica, più sociale e meno rigorista, ma che riconosciamo come unica "casa comune" per affrontare al meglio: cambiamenti climatici, diseguaglianze e povertà, gestione dei flussi migratori, minaccia del terrorismo globale.

La **Costituzione repubblicana**, nata dalla Resistenza e dalla lotta di Liberazione, è il nostro riferimento più saldo. A quella ci ispireremo, in ogni azione quotidiana, per renderla effettiva e materiale.

Tra i nostri principi c'è anche quello dell'**autonomia degli enti locali**. Un tema molto bistrattato negli ultimi anni in Italia, ma che deve essere riscattato con forza dai comuni, lasciati troppo spesso soli a fronteggiare i bisogni dei loro cittadini, da parte di uno Stato centrale intento a scaricare sulle comunità locali le proprie difficoltà finanziarie.

Tutto ciò noi lo faremo con la convinzione che serva una sempre maggiore integrazione di area a livello di **Valdelsa**, oltre che una forte collaborazione con le istituzioni sovraordinate come la **Provincia di Siena** e la **Regione Toscana**.

Lo faremo con la convinzione che la politica sia prima di tutto **servizio agli altri**, uno strumento (e mai un fine) per cambiare in meglio le cose, o per proteggere e mantenere quelle che funzionano.

Azioni

Per tutti questi motivi manterremo viva la memoria della guerra di Liberazione, il contributo dato da San Gimignano alla Liberazione stessa e alla Resistenza al nazifascismo.

Lo faremo soprattutto rivolti **alle nuove generazioni e alle scuole**, per non dimenticare la nostra storia e rinnovare i valori su cui si fonda la nostra Repubblica democratica.

In particolare:

✔- il **protocollo siglato fra Istituto Comprensivo, Comune ed ANPI di San Gimignano** che vede coinvolti i ragazzi e le ragazze delle nostre scuole, in momenti di conoscenza e riflessione sulla nostra storia recente.

✔- la **cultura dei diritti**, con il Comune in prima linea per la promozione e la tutela dei diritti umani e degli obiettivi della lotta ai cambiamenti climatici e dello sviluppo sostenibile.

✔- la **Festa della Toscana**, come momento importante della nostra storia regionale e di riflessione su ciò che accade nel mondo.

✔- il **valore dell'accoglienza**, ma nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri di tutti.

✔- l'intitolazione di spazi e edifici pubblici **alla memoria di persone locali e non** che hanno avuto un ruolo nella storia di San Gimignano e nel mondo.

✔- i riconoscimenti a cittadini e associazioni che si distinguono per **solidarietà e senso civico** verso la comunità sangimignanese.

✔- la **partecipazione dei cittadini alla vita politica**: ruolo civico dei Consigli di frazione, il Consiglio comunale dei ragazzi, tutti i tavoli di concertazione con le categorie locali.

UN'OPERA DI CURA DEL TERRITORIO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Il nostro territorio, oltre che unico, è anche molto vasto. Oltre al territorio aperto in cui si hanno produzioni di pregio e campagna urbanizzata, abbiamo la responsabilità del mantenimento del patrimonio architettonico ed artistico, patrimonio dell'umanità. A questo si aggiungano i considerevoli flussi turistici che esercitano pressioni quotidiane sul nostro territorio, quello cittadino e quello agricolo.

Per questi motivi abbiamo detto in campagna elettorale, dopo aver raccolto questa richiesta dalla maggior parte dei nostri interlocutori, di voler mettere al centro della nostra azione una grande **opera di cura del territorio** (frazioni, quartieri, strade bianche, verde pubblico, parchi giochi per bambini, difesa del suolo, cimiteri comunali) e **del patrimonio architettonico ed artistico** (mura, torrioni, fonti, vie, piazze, chiese, edicole, affreschi, tabernacoli).

Noi porteremo avanti la realizzazione delle tante opere programmate, prima di tutto i progetti delle nuove scuole. Ma ci concentreremo soprattutto sulla **cura dell'esistente e sulla qualificazione del patrimonio edilizio comunale per le attività dei sangimignanesi** e delle nostre **associazioni**.

E' un'azione fatta assumendo il punto di vista di chi abita più lontano dal nostro Centro Storico, icona di San Gimignano nel mondo. Nella convinzione che abbiamo un unico grande territorio da governare, che merita tutto eguale attenzione.

Siamo convinti che questa opera di cura sia utile sia per la qualità della vita dei cittadini residenti che per l'esperienza dei turisti. E, non per ultimo, per l'immagine e la reputazione di San Gimignano in Italia e nel mondo.

Linee di indirizzo:

- ✔- programmazione e pianificazione degli interventi.
- ✔- potenziamento delle risorse a disposizione per gli interventi di cura.
- ✔- ricerca di finanziamenti esterni e fondi europei per contribuire agli interventi.
- ✔- rendicontazione continua ai cittadini sull'operato.
- ✔- attivazione di strumenti come "art-bonus" per reperire risorse aggiuntive per il patrimonio.

L'URBANISTICA PER IL LAVORO E LO SVILUPPO

Ci muoveremo in un rapporto di relazione e di collaborazione positiva con la Regione Toscana, per affrontare i nodi che la nostra pianificazione territoriale, pensata ormai quasi 20 anni fa, deve risolvere, aggiornare o conservare.

La nostra linea di indirizzo è molto chiara: noi vogliamo **l'urbanistica per il lavoro**, per consentire al nostro tessuto economico di svilupparsi secondo criteri di sostenibilità e di circolarità dell'economia. **Contrastando con decisione tutte le rendite e le speculazioni** sul nostro territorio. Lo faremo con metodo partecipato. Lo faremo lavorando anche per un Comune "amico" dell'impresa, pro-attivo verso le istanze del mondo produttivo, artigianale, agricolo, commerciale e turistico.

Linee di indirizzo

- ✔- **revisione strumenti urbanistici comunali**, a partire dal Piano Strutturale.
- ✔- **riorganizzazione uffici comunali** di competenza.
- ✔- **redazione piani di settore per visione organica**: PUMS, Piano del Verde, Piano Strade Bianche, Piano Particolareggiato del Centro Storico, etc.
- ✔- **metodo partecipativo** su grandi scelte.

PARTECIPAZIONE E ASCOLTO COME METODO PER LE SCELTE DEL FUTURO

Se eletti, faremo dell'**ascolto**, del **coinvolgimento** e della **partecipazione** il metodo guida per arrivare a scelte consapevoli e condivise. Lo faremo senza rinunciare alla responsabilità della proposta, a cui non ci sottrarremo mai. Lo faremo con un dialogo costante con tutto il mondo dell'associazionismo locale, con le categorie economiche, il sindacato e tutti i soggetti istituzionali.

Linee di indirizzo:

✔- **metodi partecipativi organizzati** in modo professionale, per la discussione delle scelte strategiche per San Gimignano, a partire dalle previsioni urbanistiche nel nuovo PS (Piano Strutturale). **Consultazione e concertazione** costante con le rappresentanze delle categorie economiche e sindacali.

✔- i **Consigli di Frazione e di Quartiere** come presidio del territorio e canale di interlocuzione con l'Amministrazione.

✔- **laboratori di idee permanenti**, sulla scorta del modello che abbiamo utilizzato in campagna elettorale, provando anche ad identificare un luogo o più luoghi fisici del Comune come *urban center*. Cioè come luogo di discussione in cui ascoltare le idee ed istituzionalizzarle.

✔- **un giorno per le nuove generazioni**: il Sindaco una volta al mese visiterà le nostre scuole di ogni ordine e grado per un rapporto stretto con l'Istituto comprensivo e il principale luogo di formazione e di produzione culturale della nostra città.

✔- istituiremo il **Consiglio dei Giovani** come organo democratico di rappresentanza delle generazioni più giovani, promuovendo il senso civico, l'esercizio della cittadinanza attiva delle ragazze e dei ragazzi, e la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale.

✔- aggiornare i **canali social del Comune di San Gimignano e la loro funzione**. Luoghi tra cittadini e per i cittadini, di interazione, di informazione corretta su quanto fatto o in programma e luoghi di risposta puntuale. Vogliamo essere attori protagonisti di una sempre maggiore circolazione di informazioni e di un crescente senso civico, a partire da come funziona un Comune e come si determinano le sue scelte.

UNA MACCHINA COMUNALE RINNOVATA E AMICA DEL CITTADINO

L'organizzazione della macchina comunale e l'articolazione dei vari Servizi e Uffici sono sostanzialmente le stesse di venti anni fa. Ed hanno subito il blocco delle assunzioni e del *turn-over*.

Noi lavoreremo per una **riorganizzazione** dell'articolazione **della macchina comunale**, perché sentiamo la necessità di stare costantemente al passo con le richieste della modernità e per rispondere in modo adeguato alle istanze produttive, agricole, commerciali e turistiche che compongono il nostro tessuto sociale e economico.

Lavoreremo per questo non solo alla riorganizzazione degli uffici, ma anche sul **"saper essere"** della macchina comunale, che è fatta di persone, nei confronti del cittadino. Valorizzando e riorganizzando le tante competenze oggi presenti: perché siamo consapevoli che oggi serve sempre di più un atteggiamento pro-attivo, di accompagnamento nelle scelte dei vari attori locali, dando ascolto, disponibilità e collaborazione.

TASSAZIONE EQUA PER SERVIZI ADEGUATI E DI QUALITÀ. LE PERSONE AL CENTRO

Il nostro obiettivo sarà la **solidità e la virtuosità del bilancio**, per avere la precondizione essenziale per poter erogare servizi sociali e alla persona adeguati, nei costi e nella qualità delle prestazioni.

E' un atto di responsabilità verso i cittadini di oggi e di domani. Vogliamo infatti ricorrere il meno possibile all'indebitamento, che abbiamo praticamente azzerato in questi anni, mantenere le **aliquote comunali tra le più basse** d'Italia e continuare a non applicare, se le leggi nazionali ce lo consentiranno, **nessuna addizionale Irpef**.

Così come saremo **tempestivi nei pagamenti** di fatture alle aziende che lavoreranno per il Comune.

Manterremo vive le **agevolazioni per le utenze per le fasce più deboli** e utilizzeremo l'indicatore ISEE come strumento di accesso ai servizi a domanda individuale, per applicare la Costituzione che parla di progressività delle imposte.

Lo faremo implementando al massimo le **nuove tecnologie**, per facilitare ai cittadini il rapporto con l'Amministrazione e consentire da casa quanti più adempimenti e pagamenti possibili. Un bilancio sano per servizi adeguati ai bisogni crescenti della popolazione, mettendo al centro le persone.

PROGRAMMA DELLE AZIONI

1. UNA POLITICA PER IL CENTRO STORICO SITO UNESCO

Il Centro Storico di San Gimignano, patrimonio mondiale dell'umanità dal 1990, è il cuore del nostro comune, che racchiude la nostra storia e la nostra identità. E' anche il nostro biglietto da visita nel mondo.

Noi vogliamo tutelarlo e valorizzarlo, partendo da **una visione di Centro Storico con meno traffico e più controllo**, attorno alla quale costruire le risposte in termini di vivibilità, accessibilità, viabilità, sosta, residenza e attività commerciali. Noi vogliamo un **Centro Storico con meno auto, più controllato, più vivibile** a misura d'uomo e di bambino.

***Overtourism* e soluzioni per la residenza e per la comunità cittadina**

Dobbiamo fronteggiare i fenomeni ricorrenti nelle città d'arte a forte vocazione turistica come: il progressivo spopolamento e la necessità di politiche per la residenza; il rischio della perdita di socialità a seguito dell'espulsione dei residenti; la continua manutenzione determinata dalla naturale usura del tempo ma anche dall'aumento del traffico veicolare e di una pressione turistica che si scarica su di un centro di impianto medievale dalle dimensioni finite, tanto da provocare l'*overtourism*, quel fenomeno che gli studiosi chiamano "eccesso di turismo", che si concentra tutto in uno spazio ben definito.

Mantenere una buona reputazione. Dal buon turismo guadagniamo tutti

Il rischio, alla lunga, è quello di perdere la buona reputazione che una città come la nostra deve avere come destinazione turistica. Ed è un rischio che riguarda tutti i cittadini, perché dagli introiti ad esso connessi, tutti quanti – anche chi non ne vive direttamente – abbiamo buona parte delle risorse che servono a migliorare la vita di tutti i cittadini, non solo in termini di bassa tariffazione comunale, ma anche in possibilità di fare investimenti e migliorare servizi utili tanto ai cittadini quanto ai visitatori.

Azioni

✓- una **nuova e più moderna ZTL (Zona a Traffico Limitato)**. Vogliamo meno auto in Centro Storico a partire da quelle dei turisti e più regole e fasce orarie per il carico e scarico delle merci. Saranno **salvaguardate invece le esigenze di: chi risiede** in Centro Storico e dei loro familiari, i quali, seppure non residenti in Centro, devono provvedere ad esigenze quotidiane. In particolare di approvvigionamento, ad esempio per persone più anziane; chi vi ha un fondo in cui svolge attività; chi ha un parente da accudire, o una disabilità, o bisogno di assistenza da persone terze. **Saranno garantite, come oggi, le esigenze sanitarie e/o di emergenza** (Es: acquisto farmaci urgenti, accesso al PPS Punto Primo Soccorso, etc.). E useremo la **migliore tecnologia disponibile** per farla funzionare.

✓- **ZTL? La decideremo insieme**. Tutti questi aspetti **li vogliamo decidere con i sangimignanesi**. Quelli che risiedono e quelli che non risiedono in Centro Storico. Il nuovo Regolamento lo costruiremo attraverso lo strumento di incontri partecipativi. Non caleremo dall'alto una proposta al Consiglio Comunale, la costruiremo dal basso a partire da questi indirizzi.

✓- la **ZTL in due fasi**: la prima sarà quella nel senso descritto e limitata al perimetro del sito Unesco; la seconda si rivolgerà, con l'arrivo della circonvallazione, anche al perimetro fuori dalle mura.

IL CENTRO STORICO E I SUOI GRANDI POLI

Il complesso di San Domenico.

Ex-convento, ex-carcere, parte importante del centro storico sia da un punto di vista quantitativo (oltre l'8%) che da un punto di vista storico e simbolico (primo nucleo di San Gimignano), resta uno dei nodi fondamentali da affrontare. Riconfermiamo in pieno quanto previsto dal Piano Strutturale vigente, frutto di una lunga elaborazione collettiva, e porremo grande attenzione ai risultati della gara di appalto in corso per la concessione in convenzione (al momento della presentazione del programma non possiamo conoscere l'esito della gara), salvaguardando al massimo grado la proprietà/fruibilità pubblica degli spazi esterni e l'utilità pubblica della funzioni che vi saranno allocate, come peraltro previsto dal progetto preliminare esistente. Garantiremo la correttezza delle procedure e la massima attenzione e considerazione, e se necessario una nuova valutazione, delle proposte che saranno presentate. Se eletti intitoleremo subito vie e piazze del complesso, contribuendo anche con la toponomastica a rendere plastica una operazione urbanistica di allargamento ad est della città.

Il parco della Rocca di Montestaffoli.

A cinquant'anni dalla sua creazione, il parco della Rocca, luogo di straordinaria bellezza e polo fondamentale con il San Domenico di una strategia est/ovest di **allargamento della città come necessità**

urbanistica di decongestionare (in parte) il percorso sud/nord (San Giovanni-San Matteo), comincia a mostrare chiari segni di usura. Sarà quindi necessaria una riconsiderazione complessiva dell'area per una nuova progettazione aggiornata alle esigenze attuali.

Linee di indirizzo:

- **accessibilità:** valutare gli attuali accessi e se necessario prevederne di nuovi e quali funzioni pubbliche e private sono compatibili.
- **emergenze archeologiche e storiche:** la sommità del colle deve essere ancora studiata con attenzione da un punto di vista archeologico e le mura hanno bisogno di una costante manutenzione.
- **percorsi interni, verde pubblico, arredo urbano:** valutare la funzionalità dei percorsi attuali, un progetto di qualità per il verde, nuovi arredi.

Ex Ospedale Santa Fina.

Il "Santa Fina" è oggetto attualmente di gara di appalto europea per circa 16 milioni di euro ed il Comune è proprietario del 13,9% del fabbricato. La gara di appalto è di competenza dell'Azienda ASL Toscana sud est ed è attualmente in corso.

Il recupero del Santa Fina non è soltanto un'operazione socio-sanitaria, ma una grande operazione urbanistica a nord della città, che riqualificherà l'area e la riporterà ad una maggiore fruizione pubblica.

Il nostro obiettivo sarà quello di essere soggetto molto attento e pressante verso la ASL perché la gara di appalto ed i lavori si concludano nei tempi previsti e che sia rispettato l'impegno a far tornare il Centro di Riabilitazione nei suoi locali originari.

Nel frattempo, in attesa dei lavori complessivi, faremo presenti le attuali condizioni, al netto delle incertezze che incombono sulla sanità pubblica italiana, in cui versa il distretto socio-sanitario, gli uffici, gli ambulatori, la stanza mortuaria che chiedono maggior decoro.

Chiesa di Santa Chiara e locali annessi.

Porteremo avanti il finanziamento europeo di restauro della chiesa e dei locali annessi e la loro musealizzazione in collegamento con il polo museale adiacente, seguendo tutte le fasi dei lavori.

2. LA CIRCONVALLAZIONE, LA VIABILITÀ E IL SISTEMA DEI PARCHEGGI

Dalla visione di Centro Storico è possibile organizzare di conseguenza tutto il ragionamento e le risposte in termini di parcheggi per residenti e per turisti, di viabilità grazie alla nuova circonvallazione, di servizi per raggiungere il Centro: pensiamo soprattutto al *Citybus*. Partiremo da una scelta di pianificazione e di programmazione, attraverso un nuovo strumento generale che governi tutte le problematiche inerenti la viabilità e la sosta, fatto di analisi conoscitive e proposte operative che eviti risposte estemporanee e non coordinate.

Azioni

✓- lavoreremo ad un piano strategico sul tipo del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Cioè, un piano strategico con lo scopo di orientare le politiche di mobilità cittadine per i prossimi 10 anni. Il PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse.

All'interno di questo piano strategico l'elemento decisivo sarà il completamento della circonvallazione che consentirà le seguenti linee di indirizzo:

- ✓- **alleggerire il traffico lungo le mura** e creare una più ampia ZTL, separando il traffico turistico da quello locale.
- ✓- possibilità di spostare, almeno per alcuni mesi dell'anno, nella parte superiore del parcheggio residenti di via dei Fossi il mercato settimanale.
- ✓- **collegamento con il parcheggio scambiatore di Fugnano**, con la nuova centrale della Polizia Municipale e con il cantiere comunale.
- ✓- **definitiva perimetrazione e tutela del Parco Agrario urbano.**
- ✓- allestimento della nuova isola ecologica, come previsto dal PS.

All'interno del PUMS e con l'arrivo della circonvallazione, lavoreremo anche per il miglioramento del sistema della viabilità cittadina e dei parcheggi per residenti e turisti, ma non solo.

Azioni

- ✔- realizzazione del **parcheggio di Fugnano**, la cui previsione è già inserita nel POC (Piano Operativo Comunale).
- ✔- **ampliamento** della parte bassa del **parcheggio per turisti di Bagnaia** inferiore, la cui previsione è già inserita nel POC, per i turisti e per i futuri utilizzatori del Santa Fina.
- ✔- **nuova sistemazione**, con aumento di posti disponibili per i sangimignanesi, del **parcheggio per residenti di Bagnaia**, la cui progettazione è pronta e approvata dalla Soprintendenza.
- ✔- l'ampliamento del **parcheggio di Poggiluglio per soli residenti**, anche nell'ottica di servire meglio il complesso dell'**ex Consorzio agrario**, in cui troveranno allocazione l'**URP** e altri servizi comunali.
- ✔- ripresa e **aggiornamento del progetto di zonizzazione delle aree di sosta per i residenti** all'interno del Centro Storico (Via Capassi, Le Romite, Le Fonti, Bonda-Piandornella, valutazione ex area CET per via Berignano, etc..) e in prospettiva destinazione progressiva di tutti i parcheggi lungo via dei Fossi ai residenti
- ✔- studio di una zona a sud in cui **prevedere un nuovo parcheggio per turisti** lungo l'asse della circonvallazione e possibile revisione della capacità del parcheggio Giubileo, attraverso soluzioni ingegneristiche.
- ✔- costante **aggiornamento della tecnologia a servizio dei parcheggi** per residenti e turisti: infomobilità, anche tramite APP, per tutte e due le tipologie di parcheggio e video sorveglianza.
- ✔- studio di soluzioni per una **diversa dislocazione del check-point dei bus turistici**, a partire dalle attuali previsioni del PS (Piano Strutturale).
- ✔- soluzioni per arginare il crescente fenomeno degli **NCC non residenti**, la cui collocazione fuori porta San Giovanni risulta insufficiente.
- ✔- aree ben definite per la **sosta dei camper** oltre quella del campeggio comunale e del parcheggio limitrofo.
- ✔- rivedere e potenziare, anche con **allargamento della sede stradale per diversificare i flussi**, il tratto stradale **tra la rotonda di Baccanella e la nuova rotonda all'uscita dalla circonvallazione** stessa, per consentire al traffico verso Santa Lucia e Poggibonsi di defluire su di una corsia dedicata.
- ✔- collegamento stradale **da Piazza della Pace alla nuova circonvallazione**.
- ✔- previsione, una volta realizzata la nuova scuola elementare, di allargare il **parcheggio a servizio dei residenti di via Tamagni e via Cannicci**.
- ✔- studio della possibilità di un **collegamento pedonale (con risalita o ascensore) dalle attuali elementari alla Porta San Matteo**, per mettere in connessione la zona nord della città con le scuole.
- ✔- utilizzare l'attuale zona di parcheggio pubblico in **Fugnano**, con collegamenti tramite *Citybus*, come soluzione "ponte" nei giorni così detti da "bolino rosso" per il traffico.

Viabilità e parcheggi nelle frazioni e quartieri

- ✔- **parcheggi** dedicati per i **residenti** nel quartiere di **Santa Lucia**.
- ✔- parcheggi dedicati nella frazione di **Badia e Elmi-Canonica** e di una zona di sosta a servizio specifico della **Badia vecchia**.
- ✔- collegamento pedonale tra il nuovo parcheggio e il centro storico di **Castelsangimignano**.
- ✔- **circonvallazione di Uignano**. Un progetto da portare avanti per la vivibilità della frazione, e da fare con la condivisione della cittadinanza. La richiesta di portare avanti il progetto, di cui abbiamo già il preliminare, è tra le priorità da sottoporre alla Provincia di Siena.
- ✔- **ampliamento del cimitero di Uignano e nuovo parcheggio** di servizio (già previsto nel POC). Studio di una soluzione per un **collegamento pedonale tra il cimitero e l'abitato di Uignano**
- ✔- studio di tutte le azioni possibili e realizzabili di **mitigazione della velocità**, nei pressi del Centro Storico, nei quartieri e nelle frazioni (dissuasori semaforici e non, zone 30 km/h, etc, con possibilità nei quartieri e nelle frazioni anche di recuperare posti auto per i residenti).
- ✔- **piano di rinnovo asfalti e adeguamento dei marciapiedi** nelle frazioni.

LA MOBILITÀ E LE INFRASTRUTTURE PER VIVERE MEGLIO

Il *Citybus*. Un servizio per tutti e di standard europeo

Il trasporto pubblico urbano, *Citybus*, è per San Gimignano oggi una concreta realtà ed un servizio da grande città. Il *Citybus* è nato nel 2004 e nel 2018 è entrato a tutti gli effetti nel sistema di TPL regionale. Ciò significa che il servizio non è più a carico soltanto del Comune ma per buona parte del sistema regionale. Il

Citybus è e sarà ancora di più l'elemento strategico della viabilità attorno al Centro Storico e della nuova ZTL che vogliamo mettere a servizio di residenti, giovani e anziani, e turisti.

Azioni

- ✔- sperimentazione **corse notturne nel periodo 1 luglio – 31 agosto**
- ✔- **ampliamento mattutino corse** per il quartiere di Fugnano (per raggiungere la Polizia Municipale e per il servizio dell'area di sosta di Fugnano nei giorni da "bollino rosso").
- ✔- ampliamento della fascia oraria giornaliera di corse provenienti dai capolinea di **Santa Lucia e Le Mosse** con possibilità di inserire corse prima delle 8 e dopo le 20.
- ✔- investimenti in **sistemi tecnologici**: sistema di **controllo satellitare** e **APP per monitoraggio corse** in tempo reale; **paline intelligenti** e bilingua che informano sui prossimi arrivi delle corse; **bigliettazione da smartphone**; **videosorveglianza** a bordo; **accessibilità totale** per persone a ridotta mobilità; **rinnovo parco mezzi** per la mobilità sostenibile (alimentazione a metano o elettrica).
- ✔- **agevolazioni per gli abbonamenti dei più giovani**. Oggi l'82% degli abbonamenti è nella fascia tra 65 e 90 anni (il cui costo è fortemente ridotto tramite Isee). Noi vogliamo introdurre un **abbonamento** per i più giovani, per la mobilità sostenibile e per l'autonomia dei ragazzi.
- ✔- **sperimentazione di collegamenti con le frazioni** più lontane, almeno per alcuni giorni della settimana.

Trasporti in Valdelsa

- ✔- vogliamo la garanzia di bus adeguati in numero, comfort e sicurezza per le **corse scolastiche** da e verso gli istituti di Colle val d'Elsa e Poggibonsi.
- ✔- all'interno del prossimo contratto unico della Regione con il soggetto gestore chiediamo il **rinnovo dei mezzi extraurbani** circolanti da e per Siena e Firenze.
- ✔- lavoreremo per **avere la domenica delle corse** che abbiano un senso per una città turistica come la nostra: una coppia di corse la mattina ed una coppia la sera almeno verso Poggibonsi. Negli altri giorni **migliorare i collegamenti con la stazione di Certaldo** e quelli con i treni che si fermano alla Stazione di **Poggibonsi-San Gimignano**.

Trasporti su ferro

- ✔- chiederemo con forza alla Regione Toscana **nuovi treni diesel per la linea Siena-Empoli-Firenze** che oggi, purtroppo, sono inadeguati alle esigenze del pendolarismo e del flusso turistico. Trenitalia ha comunicato che i nuovi treni non arriveranno prima del 2021, saremo vigili affinché arrivino il prima possibile.
- ✔- lavoreremo con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per la **qualificazione della stazione di Poggibonsi-San Gimignano**, anche in chiave turistica, essendo di fatto la porta della Valdelsa senese per chi arriva in treno.

Infrastrutture ferroviarie

- ✔- chiederemo al Governo il mantenimento degli impegni già assunti dai precedenti governi per la cifra di 177 milioni di euro per il **potenziamento del tratto ferroviario Empoli-Siena**. In questa cifra rientrano il **raddoppio della rete nel tratto Empoli-Granaiole** e l'**elettificazione della linea Empoli-Siena**, già stanziati nel Contratto di Programma 2017-2021 tra Ministero e Ferrovie. In prospettiva il raddoppio tra Siena e Poggibonsi.

Infrastrutture viarie

- ✔- chiederemo alla **Regione Toscana** il completamento nei tempi previsti del tratto fiorentino della **SR 429** che sembra aver imboccato la dirittura di arrivo.
- ✔- chiederemo al **Governo nazionale** interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul **Raccordo Autostradale Siena-Firenze**. Il raccordo, molto trafficato, necessita di manutenzione continua. Dall'insediamento del nuovo Governo si è persa traccia di ogni pregressa ipotesi di investimento da parte di Anas.
- ✔- chiederemo alla **Provincia di Siena**: il completamento della **circonvallazione al Centro Storico** di San Gimignano; il completamento della **progettazione della circonvallazione** all'abitato di **Uignano**; interventi **manutentivi sulla SP 127** che attraversa **Uignano**; la progettazione della **rotatoria all'imbocco di via del Sasso a Badia a Elmi** e passaggio dal demanio provinciale a quello comunale dell'attuale tratto di strada dalla citata nuova rotatoria fino al ponte della Steccaia; la **progettazione della rotatoria lungo la SP 1 all'altezza del bivio per Colle val d'Elsa**; interventi di **manutenzione sulle provinciali** nel nostro

territorio, a partire dalla **SP47 di Castel San Gimignano** e dalla SP 127 di Uignano che ad oggi presenta diversi tratti con rilevanti problematiche in termini di sicurezza per il transito veicolare. Infine lavoreremo perché la Città Metropolitana fiorentina porti a termini il progetto e i lavori della rotatoria alla Steccaia .

3. L'URBANISTICA PER IL LAVORO E PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Il governo del territorio in Toscana si è caratterizzato negli ultimi tre anni per l'attuazione del PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di PPR (Piano Paesaggistico Regionale) e della LR n. 65/2014, nonché del monitoraggio dei loro effetti. Il lavoro svolto nell'attuazione della LR n. 65/2014 ha portato alla definizione dei regolamenti attuativi (per noi molto importante è il 63/R contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale), e a semplificarne l'attuazione. Un esempio concreto è quello che riguarda le conferenze di copianificazione, le regole per la pianificazione del territorio rurale, o la pianificazione intercomunale.

L'urbanistica copianificata con la Regione

Noi ci muoveremo in questo contesto, in un rapporto di relazione e di collaborazione con la Regione Toscana, per affrontare i nodi che la nostra pianificazione territoriale, pensata ormai quasi 20 anni fa, deve risolvere, aggiornare o conservare.

La nostra linea di indirizzo è molto chiara: vogliamo **l'urbanistica per il lavoro**, per consentire al nostro tessuto economico di svilupparsi secondo criteri di sostenibilità e di circolarità dell'economia. **Contrastando con decisione tutte le rendite e le speculazioni** sul territorio.

Aggiornamento normativo comunale

A novembre 2019, in coerenza con la normativa regionale, dovrà essere avviato il procedimento di **adeguamento al PIT-PPR del nostro PS** (Piano Strutturale), oltre al fatto che dovremo approvare definitivamente **il nuovo POC** (Piano Operativo Comunale), che è stato solo adottato dall'Amministrazione uscente nel finale di legislatura.

Immaginare San Gimignano per i prossimi venti anni.

Sarà un passaggio importante, dove servirà tutto il coinvolgimento dei sangimignanesi, di figure di alto profilo, delle migliori energie. Le scelte urbanistiche del nuovo PS dovranno dare risposte a tante nuove domande dei cittadini e a proiettare la nostra città nel futuro consapevoli di essere un luogo visitato da tutto il mondo, un patrimonio dell'umanità che la nostra comunità ha il compito non solo di conservare, ma anche di rendere dinamico nelle sfide competitive dei prossimi anni: economia, agricoltura, edilizia sostenibile, paesaggio, mobilità verde, sburocrazizzazione.

Produzioni vitivinicole. Un'attenzione particolare.

Le esigenze produttive del mondo agricolo, in particolare **quelle vitivinicole**, lamentano un eccesso di vincolistica e l'impossibilità in molti casi di adeguare o ammodernare cantine e manufatti alle moderne richieste del mercato, alle nuove tecnologie e ai rinnovati processi di produzione per la qualità e sostenibilità dei prodotti. Il quadro di tutela del paesaggio non deve prescindere dalla consapevolezza che la bellezza mozzafiato delle nostre campagne è frutto del lavoro faticoso e quotidiano di chi lavora in agricoltura, e che talvolta la vincolistica sta creando un *gap* negativo per le nostre terre, rispetto al quadro nazionale ed internazionale.

Azioni

✔- un **Comune amico**: l'obiettivo è la **riorganizzazione degli uffici comunali di competenza** per supportare al meglio l'interfaccia con i cittadini. Serve un approccio il più possibile pro attivo verso le istanze produttive manifatturiere, agricole, commerciali e turistiche, perché il nostro tessuto economico ha bisogno di essere accompagnato verso soluzioni sostenibili, laddove possibile, e perché già come ci si pone verso il cittadino è un pezzo importante della risposta. Gli obiettivi prioritari saranno: tempi più certi, procedure semplificate nel rispetto e nell'applicazione della normativa vigente.

✔- **aggiornamento del PS, l'urbanistica per il lavoro**: attenzione prioritaria a tutto ciò che crea lavoro a partire dalla campagna fino agli insediamenti produttivi, implementando il ragionamento con Regione e comuni contermini sul distretto del camper.

✔- con i Comuni di Poggibonsi e Tavarnelle-Barberino, con la Regione e con le imprese interessate lavorare per l'attuazione del progetto, di cui abbiamo la progettazione preliminare, di **“messa in sicurezza idraulica tramite arginature”** dell'intera area industriale di **Cusona**: per garantire la protezione da fenomeni alluvionali dei siti produttivi esistenti e poter autorizzare eventuali nuovi insediamenti come previsto dal PS.

- ✔- **approvazione del Piano Operativo Comunale**: sarà la prima azione in tema urbanistico, con l'obiettivo di consolidare scelte importanti e introdurne di nuove con l'avvio della revisione del PS.
- ✔- nuovo **Piano Particolareggiato del Centro Storico**: affronteremo la realizzazione del nuovo Piano Quaroni che dopo 30 anni necessita di un aggiornamento. Una nuova pianificazione che dedichi **attenzione al Centro Storico** (es: incentivo alla residenza, pianificazione spazi pubblici, aree a verde, a gioco per un Centro a misura di famiglie e bambini).
- ✔- il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**. Un piano strategico con lo scopo di orientare le politiche di mobilità cittadine per i prossimi 10 anni.
- ✔- il **Piano del Verde**. Penseremo non solo al **censimento delle aree verdi** e delle tipologie arboree presenti nel nostro comune di proprietà pubblica, ma ad uno strumento di vera e propria **architettura del verde pubblico** che sia utile anche alla qualità del paesaggio urbano della Città. **“Adotta gli spazi verdi!”**: una grande diffusione del sistema già adottato con i patti di cittadinanza, dando la possibilità anche ai privati di stipulare accordi con il Comune per la cura di determinati spazi verdi. Questo sia come progetto di coinvolgimento civico che di miglioramento della manutenzione.
- ✔- **Contratto di Fiume Elsa**. Vogliamo ridare il fiume ai nostri figli promuovendo la mobilitazione degli abitanti, degli attori sociali e culturali, economici, istituzionali recuperando il valore storico del fiume Elsa e promuovendo la sua rinascita come produttore di benessere e di comunità.
- ✔- il **Piano delle Strade bianche**, comunali e vicinali di uso pubblico. Serve una fotografia aggiornata da inserire nel PS. Coerentemente con la grande opera di cura che abbiamo messo al centro del programma, serve un quadro conoscitivo ed uno strumento pianificatorio che consenta di agire indirizzando bene le risorse economiche che si renderanno libere.
- ✔- Più spazi per le nostre **associazioni**: regolamento per l'uso degli edifici pubblici e qualificazione del patrimonio edilizio pubblico esistente a servizio dei sangimignanesi e delle loro associazioni: **“Casa dello Sport”** e **“Centro polivalente”** nel Parco di Santa Lucia; servizi comunali e sedi per alcune associazioni presso l'ex **Consorzio Agrario**; la **“Scuola delle scuole”** al posto delle attuali elementari e il nuovo **Auditorium** presso la nuova scuola elementare.
- ✔- le **frazioni come il centro storico**: modalità di intervento e incentivi per tanti piccoli interventi anche nei borghi storici delle nostre frazioni.
- ✔- bonifiche di alcune aree sul territorio, attenzione al paesaggio, incentivi a scelte ambientalmente corrette, incentivo smaltimento amianto, **aggiornamento Regolamento Edilizio** per consentire il più ampio uso possibile delle nuove tecnologie per la produzione di energia rinnovabile, risparmio e recupero idrico, risparmio energetico, geotermia a bassa entalpia.
- ✔- **riflettere sulla nostra città**: faremo incontri e seminari tesi a valorizzare la storia urbanistica della nostra città, a partire dalla valorizzazione dell'architetto Bottoni nei nostri musei.
- ✔- vogliamo intervenire anche per la sistemazione di alcune situazioni che i cittadini lamentano, relative alla **toponomastica di alcune via e zone**.

Arredo urbano e vincolo monumentale da rivedere

Da quasi trent'anni il Comune di San Gimignano si è dotato di norme per l'arredo urbano e l'occupazione di suolo pubblico, ponendosi fin da allora il cruciale tema della tutela del bene architettonico Centro Storico di San Gimignano.

Coerentemente con l'indirizzo dell'urbanistica per il lavoro, vogliamo risolvere la questione di alcune norme volute dalla Soprintendenza sull'arredo urbano e dal MIBACT sul vincolo monumentale del 1928 sull'intero Centro Storico di San Gimignano.

La tutela non può ferire il lavoro

Entrambi questi ultimi strumenti contengono norme limitanti per la sopravvivenza di un corretto equilibrio tra attività commerciali, residenza e visita della città.

Tuttavia noi pensiamo che **il costituzionale dovere di tutela del patrimonio storico e artistico non può deprimere il lavoro e l'occupazione**, soprattutto in centri storici come San Gimignano in cui, se non si vuole evitare spopolamento, mercificazione e degrado, si deve dare la possibilità di lavorare, di abitare e di visitare in un equilibrio, certo difficile ma necessario, tra tutte queste esigenze.

Azioni

- ✔- **tavolo di confronto immediato con la SABAP** (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo), dopo confronto interno con le categorie locali, allo scopo di

introdurre correttivi e/o eliminare o migliorare elementi di dettaglio che oggi rendono il lavoro di applicazione molto farraginoso e oggetto di continue lamentele (es: elemento discriminatorio delle facciate con vincolo a parità di merce venduta; illuminazione per esercizi di somministrazione; fioriere, applicazione di simili norme solo a San Gimignano e non in tutto l'ambito di competenza della Sabap, etc...)

✓- **richiesta al MIBACT di revisione dell'attuale interpretazione del vincolo monumentale** su San Gimignano, con disciplina più snella del pregresso, perché la situazione attuale è molto penalizzante per le dinamiche di sviluppo della Città, molto onerosa per cittadini e operatori, produttrice di tempi troppo lunghi e di eccessiva burocrazia per rispondere alle necessità commerciali e residenziali dei cittadini.

Norme e impegni per una città accessibile a tutti

Lavoreremo per prestare attenzione al tema dell'accessibilità alla Città e ai servizi, per tutte le categorie più deboli (come **cittadini diversamente abili, bambini, anziani**). Questo sia come questione valoriale e di civiltà, sia come miglioramento pratico della vita di molte persone (residenti e turisti).

Azioni

✓- **abbattimento delle barriere architettoniche**. Il progetto di qualificare gli spazi degli edifici pubblici esistenti va in questa direzione: scuole, Casa dello sport, Centro polivalente, locali ex Consorzio agrario, musei, teatro, bagni pubblici, parcheggi, etc..

✓- **posti auto per diversamente abili** nel Centro Storico e nelle altre aree di parcheggio fuori dal Centro, adeguati e rispettosi della normativa vigente (campagna di sensibilizzazione).

✓- **posti auto "rosa"** riservati per donne in gravidanza (campagna di sensibilizzazione) .

✓- trasporto pubblico urbano **Citybus accessibile per tutti**.

✓- **servizi a chiamata** attraverso la rete sociale delle associazioni locali.

L'AGRICOLTURA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA

Il mondo agricolo sangimignanese in generale, e quello vitivinicolo in particolare, rappresentano oggi un fattore importantissimo dello sviluppo locale. Non soltanto per numero di addetti, ma per il significato economico, sociale, culturale e strategico che le nostre produzioni, quella vitivinicola su tutte, rivestono nel testimoniare il legame indissolubile con il territorio di San Gimignano. Pensiamo soltanto a cosa significa oggi avere la fortuna di una **denominazione** che porta con sé il nome unico di San Gimignano, come quella della Vernaccia. Così come pensiamo all'esempio virtuoso costituito dal **Consorzio della Vernaccia** in cui soggetti privati, gli agricoltori, riescono a collaborare anche in un'ottica pubblica.

Per noi l'agricoltura non è soltanto un "settore", quanto piuttosto un punto di vista che orienta verso una più ampia riflessione sullo sviluppo, il territorio, i cicli energetici e le funzioni ambientali. Terra, aria, acqua, boschi, biodiversità agricola, di flora e di fauna sono beni collettivi inestimabili da cui dipende la vita di ciascuno di noi.

Una politica agricola

Il mondo agricolo sa bene che sostenibilità dell'agricoltura è oggi in primo luogo **sostenibilità economica** delle tante aziende familiari che costituiscono l'ossatura delle nostre campagne. Una campagna è curata, mantenuta, bella, se è in primo luogo una campagna viva e lo è solo se in grado di garantire adeguata sussistenza alle persone che ci vivono e lavorano.

Siamo dunque di fronte ad una realtà strategica, per risvolti ambientali, territoriali, sociali, agroalimentari, enologici, economici, di produzione di reddito, ma di una fragilità estrema dipendente dalla natura stessa.

Sulla base di questa visione noi vogliamo mettere in campo **una politica agricola**, che indichi la strada per l'agricoltura sangimignanese nei prossimi cinque anni, secondo queste scelte strategiche:

1. **la via della qualità** come scelta obbligata per il futuro delle nostre produzioni. In termini di prodotto e di processo; nel lavoro (diritti, salari, stagionalità); nell'accoglienza agrituristica; nella tutela dell'ambiente.
2. **la via della sostenibilità** come scelta obbligata verso la gestione integrata, il biologico, la tutela dell'ambiente (risorse idriche, uso chimica, modalità di conduzione dei suoli secondo principi biologici).
3. **la via della riconoscibilità** come scelta obbligata per l'aumento di valore dei nostri prodotti, anche come strumento di crescita del reddito delle imprese oltre all'efficienza aziendale, convinti di esprimere un valore unico e non delocalizzabile.

Linee di indirizzo

- riconoscimento della **multifunzionalità dell'impresa agricola**, come elemento in grado di garantire la sostenibilità economica, dal momento che senza l'alternativa dell'offerta turistica, della trasformazione e della commercializzazione i margini si riducono e si arriva dritti all'abbandono dei suoli.

- **dialogo** con tutti gli attori del mondo agricolo, a partire dai soggetti privati che lavorano in sinergia con finalità pubbliche (**Consorzio della Vernaccia, Bio-Distretto San Gimignano, Consorzio dello Zafferano**).

- **approccio costruttivo** e collaborativo nei confronti dell'imprenditore agricolo. Perché la nostra meravigliosa campagna non è solo un'opera d'arte, ma luogo di sudore, di fatica, l'esito del lavoro umano. **E' lo sviluppo e l'adattamento in chiave sostenibile l'obiettivo**, non la conservazione dell'esistente.

✓- **ruolo strategico del Consorzio della Vernaccia**. Interlocutore qualificato, autorevole, rappresentativo del mondo agricolo, ambasciatore nel mondo della unicità del nostro territorio. Sostegno all'esperienza del **centro Wine Experience** in Rocca.

✓- consolidamento del **Bio-Distretto San Gimignano**. Incentivazione e promozione delle **produzioni di filiera corta e delle pratiche biologiche**. Ricerca di soluzioni per la 'messa al bando' del glifosato nel nostro territorio. Contribuire alla produzione di **cibo sano e "locale"**, al mantenimento di tradizioni culturali e produttive preziose per tutti, al coinvolgimento delle scuole con il **"piano del cibo"** e pratiche virtuose (es: **agri-asilo**).

✓- consolidare l'esperienza del **Consorzio dello Zafferano DOP di San Gimignano** come eccellenza locale e chiedere alla Regione politiche di sostegno e tutela dell'olio extravergine toscano.

Comune e mondo agricolo: un dialogo continuo

Per questa politica serve una strategia condivisa tra istituzione locale e imprenditoria agricola. Per questo servono luoghi di confronto continuo tra Comune e mondo agricolo, come ad **esempio il Tavolo Verde**.

Sulla base di questa politica e di questo metodo pensiamo che si debba agire su due fronti ben precisi:

1- quello della **revisione della normativa di competenza comunale**

2- quello delle **singole azioni**

Aggiornamento normativo.

A novembre 2019 dovrà essere redatto l'avvio del procedimento per l'adeguamento del Piano Strutturale (PS) alle normative regionali: nuovo PIT con funzione di Piano Paesaggistico e nuova LR n. 65/2014.

E' una occasione che vogliamo cogliere per andare incontro alle **esigenze produttive delle aziende agricole** che, in particolare quelle vitivinicole, lamentano un eccesso di vincolistica e l'impossibilità in molti casi di adeguare o ammodernare cantine e manufatti alle moderne richieste del mercato.

Siamo consapevoli di essere ad un punto di svolta. E il compito del Comune deve essere quello di accompagnare questi processi, nel rispetto delle normative vigenti. Le quali consentono oggi margini di flessibilità maggiori rispetto al passato che noi vogliamo cogliere, basti pensare alle novità della **LR n. 65/2014** e alle semplificazioni procedurali introdotte dal **regolamento di attuazione per il territorio rurale n. 63R del 2016**. Lo faremo cercando di rispettare le scelte agronomiche-culturali delle aziende, ribadendo il valore della multifunzionalità della stessa e cercando un costante equilibrio e buon senso tra le necessità dello sviluppo aziendale e lo straordinario paesaggio agrario del nostro comune. Andranno anche valutati, laddove possibili, eventuali impatti economici delle nuove normative che saranno introdotte.

Azioni

✓- **strade bianche**: massima cura delle strade comunali, attraverso budget adeguati e programmazione pluriennale degli interventi manutentivi. Soluzioni innovative e collaborazione serrata, sotto la regia del Comune, tra frontisti privati e Amministrazione per le strade vicinali di uso pubblico.

✓- **infrastrutture tecnologiche** diffuse su tutto il territorio, banda larga per internet veloce perché ormai molta della burocrazia cui deve adempiere l'imprenditore agricolo viaggia su internet.

✓- **segnaletica stradale** necessaria, le cui modalità siano concertate prima con tutti i soggetti (Provincia *in primis*) e applicate poi con il buon senso.

✓- **riorganizzazione degli uffici comunali con approccio collaborativo**, nella consapevolezza che già la relazione con gli altri è un pezzo importante della risposta ai cittadini.

Attività agricola e venatoria, un equilibrio possibile

Noi riconosciamo **l'attività venatoria sangimignanese** nella consapevolezza della sua utilità sociale ed ambientale, come strumento di presidio del territorio durante tutto l'anno e di equilibrio e sostenibilità faunistica.

Attività venatoria e agricoltura sono aspetti irrinunciabili del nostro territorio, in cui l'una ha bisogno dell'altra: tutela della qualità delle produzioni ed equilibrio faunistico-venatorio vanno di pari passo.

Vogliamo lavorare per l'unità di intenti tra mondo agricolo e mondo venatorio, anche per affrontare in modo condiviso le emergenze che abbiamo sul nostro territorio, quella degli ungulati e della presenza del lupo tra tutte. Perché non è la recinzione delle colture di pregio la soluzione che vogliamo come definitiva. Questa può essere una parziale e momentanea risposta ad una emergenza. L'obiettivo vero per cui lavorare è **il prelievo, il contenimento, l'equilibrio faunistico-ambientale**.

Azioni

✔- **lotta all'emergenza ungulati**. La legge obiettivo voluta dalla Regione, tra luci e ombre, ha se non altro contenuto la popolazione dei cinghiali. Ma oggi la vera emergenza è la **popolazione dei caprioli**. Servono piani di controllo del capriolo ai sensi dell'art.37 della LR n. 3/1994. Saremo interlocutori pressanti con l'ATC 3 affinché si intensifichino i prelievi fino a che non sarà stato ripristinato il necessario equilibrio faunistico. Troppi sono oggi i danni all'agricoltura di pregio del nostro territorio, troppi i rischi anche per la sicurezza stradale.

✔- **dialogo con la ATC 3** perché vogliamo essere al fianco del movimento venatorio sangimignanese per quanto riguarda ungulati, piccola selvaggina e biodiversità, gestione attuale e futuro delle ZRC e delle ZRV. **Investimenti** dell'ATC nel territorio sangimignanese.

✔- attenzione e **contrasto alla proliferazione del lupo** che è fonte di preoccupazione per le persone e che, in un territorio fortemente antropizzato come il nostro, non può superare limiti strettissimi. Il lupo è specie protetta. La Regione da tempo chiede ai Ministeri competenti di agire in deroga con piani di contenimento di questa specie. Il Comune farà con decisione lo stesso. Così come chiediamo interventi per gli ibridi.

✔- **collaborazione con il mondo venatorio** sangimignanese per la cura del territorio e la conservazione dei nostri boschi.

TURISMO, COMMERCIO E L'IMMAGINE DI SAN GIMIGNANO NEL MONDO

Governare i flussi, oltre l'overtourism

San Gimignano non può e non deve fare a meno della sua vocazione turistica che ha subito una spinta fortissima negli ultimi 30 anni, anche se oggi **vive tutti i fenomeni tipici delle grandi città turistiche e sito Unesco**. Ma, a differenza delle grandi città d'arte questo fenomeno, a San Gimignano, si scarica su di un Centro Storico dalle dimensioni molto piccole, tale da renderlo ancora più complesso e impattante.

Siamo aperti al mondo e ai visitatori. Per un turismo più consapevole e più motivato

Noi non vogliamo "numeri chiusi", né mandare via nessuno. Noi vogliamo la programmazione e la diversificazione dei flussi.

Vogliamo lavorare non per attrarre più turisti, ma per **un nuovo turismo. Più consapevole e più sostenibile**, che **soggiorni più a lungo** sul territorio. Aumentare e migliorare i servizi offerti sia pubblici che privati significa anche migliorare le *performances* dei nostri operatori turistici e garantire occupazione. Questa è la sfida, questo è l'obiettivo. Vogliamo mantenere la gestione dell'Ufficio Turistico all'Associazione Pro Loco come esempio virtuoso di gestione privata di uno strumento con valenza e finalità pubbliche, seppure in un quadro rinnovato e con diverso dinamismo (nuovo Ambito turistico, nuove tecnologie), e come punto di riferimento delle associazioni sangimignanesi.

Comunità, valore, identità, qualità, rispetto

C'è nei sangimignanesi la consapevolezza che San Gimignano sia un luogo che esprime un profondo **valore**. In termini paesaggistici, culturali, artistici, economici, ambientali, agroalimentari, turistici, sociali, reddituali, di qualità della vita. E che molto di questo valore sia prodotto da una **identità** ben definita, fatta dall'unicità e dalla irripetibilità delle nostre produzioni di qualità, del nostro patrimonio architettonico e artistico.

Questi concetti portano con sé la convinzione che la strada obbligata per il futuro di San Gimignano sia quella della **qualità**, anche per il turismo, di cui tutti devono sentirsi parte e protagonisti. A partire dal ruolo decisivo nel promuovere tale valore da parte degli **operatori economici** di ogni settore.

Durante la costruzione del programma è emerso in modo chiaro come ci sia un sentimento diffuso di volersi sentire ancora **comunità**. Una comunità che però chiede **rispetto** prima di tutto al visitatore, per sé, per il valore che esprime e per la sua identità. E che chiede **luoghi e spazi di appartenenza** in cui potersi ritrovare e riconoscere.

Azioni sul piano strategico

✔- far da sé ma non da soli. **Continuare a studiare il “caso San Gimignano”**. Mettere la nostra Città al centro di un **caso studio** con Università, Regione Toscana, associazione Siti Unesco, Centro Studi per il Turismo, etc, su che cosa sia oggi e su che cosa debba essere domani una città patrimonio dell’umanità con le nostre caratteristiche: pressione turistica su di un centro storico di circa 1 km di lunghezza e di appena 700 metri di larghezza. Un’operazione **politica e culturale** necessaria per affinare politiche e soluzioni in grado di perseguire l’equilibrio tra pressioni turistiche e vivibilità.

✔- definire le **strategie attraverso il metodo concertativo e partecipativo** per le grandi scelte del nostro futuro.

✔- effettuare una indagine sul *sentiment* di San Gimignano per capire come siamo percepiti e quale sia la reputazione della nostra Città oggi e quanto questa coincida o si discosti da quella che vogliamo disegnare, programmando azioni conseguenti.

✔- sviluppare **prodotti digitali innovativi al servizio della migliore fruizione della Città**, come ad esempio APP e quant’altro che, a partire dall’analisi dei *big data*, indirizzando il turista in tempo reale in zone della città meno affollate e frequentate e possano dare informazioni *push*, in tempo reale, al visitatore.

Azioni sul piano operativo

✔- **nuova ZTL** per il perimetro Unesco.

✔- lancio della **campagna “#enjoyrespectsangimignano”** per chi visita la città. San Gimignano è una città di straordinaria bellezza, ma può esserlo ancora di più se ognuno, visitatori *in primis*, adotta un comportamento educato e corretto, contribuendo a renderla più vivibile nell’interesse di tutti. La campagna di sensibilizzazione servirà per ricordare quali sono i comportamenti sbagliati, ma anche quali sono le “buone pratiche” per vivere correttamente la città e organizzare al meglio il proprio soggiorno.

✔- **Regolamento per il perimetro Unesco**. Con il quale il Comune adotta una serie coordinata di misure, finalizzate a contrastare elementi e comportamenti che portano alla lesione di interessi generali quali il patrimonio culturale, la vivibilità, il decoro urbano, la tutela dell’immagine e della identità storico-architettonica-culturale della città; oltre a sottoporre a particolari limitazioni e prescrizioni, ai sensi del codice del commercio regionale, le attività o merceologie incompatibili con la tutela del Centro Storico patrimonio dell’umanità, **contrastando l’omologazione commerciale**.

✔- **revisione delle politiche tariffarie per i bus turistici**, che tengano conto della capacità ricettiva del nostro check-point, della durata della permanenza e dei mesi di arrivo a San Gimignano, della prenotazione di visite al sistema museale, modulando al rialzo o al ribasso le tariffe sulla base di questi parametri, premiando la destagionalizzazione e la più lunga permanenza e la visita consapevole alla Città.

✔- dialogo con i **grandi player dell’hosting** non solo per avere garanzie sul versamento dell’imposta di soggiorno, ma anche per chiedere rispetto e buone pratiche per il nostro Centro Storico e coordinamento con le dinamiche del **Piano Strategico Nazionale per il Turismo**.

✔- contrastare lo spopolamento del Centro **con politiche per la residenzialità**, incentivando ad esempio anche le ristrutturazioni a fini residenziali.

✔- **revisione del Piano Particolareggiato del Centro Storico (Piano Quaroni)** per dare sistemazione ad una fotografia ormai datata.

✔- supportare le iniziative degli operatori economici all’interno del **CCN (Centro Commerciale Naturale)**.

All’interno del nuovo **ambito turistico “Terre di Valdelsa e dell’Etruria Volterrana”**, di cui fanno parte 11 comuni compreso San Gimignano, lavoreremo per:

✔- avere il **ruolo di soggetto capofila dell’Ambito**.

- ✔- organizzare **la DMO (Destination Management Organization)** dell'ambito, un'organizzazione senza scopo di lucro che viene costituita al fine di promuovere la nostra destinazione turistica, **e redigere il DMP (Destination Management Plan)**.
- ✔- organizzare **un sistema di informazione turistica e di accoglienza che dialoghi anche con l'ambito**, senza disperdere il "saper fare" acquisito negli anni dal nostro ufficio turistico, ma rinnovato e più flessibile alla domanda. Si pensi alla possibilità di bypassare i grandi *host* attraverso portali gestiti in proprio e di usare le opportunità offerte dai servizi digitali.
- ✔- **sviluppare** ulteriormente **il settore del wedding** che oggi vede oggi la Toscana la regione leader del mercato nazionale e San Gimignano protagonista. San Gimignano è ben posizionata. A noi interessa questa fetta di mercato di qualità e per questo **rafforzeremo le azioni a sostegno del "prodotto wedding"**, cercando sinergie coi privati e allargando il novero delle sedi per le celebrazioni civili.
- ✔- lavorare comunque, benché la promozione non sia compito del Comune ma della Regione, alla **produzione di video** emozionali e altri **prodotti informativi digitali** che raccontino una San Gimignano inedita, il suo territorio e le sue opportunità, anche per stimolare il **turismo esperienziale**.
- ✔- consolidare la **collaborazione con Unesco e National Geographic**.
- ✔- conferma del **circuito World Heritage Jounneys** all'interno dell'Unione Europea.
- ✔- cura dei **rapporti con la stampa e i tour operator**.
- ✔- investire nel **turismo lento e la Via Francigena**, con il Villaggio del Pellegrino e promuovendo eventi lungo il cammino, consolidando gli accordi per la manutenzione.
- ✔- **incentivare la destagionalizzazione**, oltre all'allestimento di un cartellone estivo, attraverso un cartellone invernale, oltre al costante rapporto con **"Toscana Film Commission"**.
- ✔- aggiornamento del **regolamento sui taxi e gli NCC** (noleggio con conducente) con l'obiettivo di ampliare il servizio e diversificarlo.
- ✔- consolidare il **circuito Bandiera Arancione** del Touring Club italiano.
- ✔- sviluppare **una rete escursionistica** (trekking, hiking, e-biking, ippovie, etc..) che possa permettere di godere della nostra campagna e dei nostri boschi con certezza e sicurezza.
- ✔- consolidare e promuovere **il patrimonio archeologico e naturalistico**, anche attraverso il progetto della **Villa romana di Aiano** e del progetto di esproprio **dell'area di Castelvecchio**.

AL FIANCO DELL'IMPRESA SANGIMIGNANESE E VALDELSANA

Per noi il settore manifatturiero, dell'industria e dell'artigianato restano **un punto fondamentale della ricchezza del nostro territorio**. Gli addetti alle attività manifatturiere risultano ancora oggi in numero principale rispetto a tutti gli altri settori. Tra i settori economici, quello manifatturiero rimane oggi determinante per la crescita dei territori perché è più naturalmente proiettato sui mercati esteri; è l'ambiente più fertile per l'introduzione di innovazioni tecnologiche ed è in grado di riprodurre conoscenze e competenze chiave per il vantaggio competitivo.

Valdelsa dopo la crisi: qualità, specializzazione, export

Una recente indagine dell'IRPET sull'industria manifatturiera indica la Valdelsa come una delle parti più dinamiche dello sviluppo regionale, con una forte caratteristica di specializzazione manifatturiera e altrettanto forte vocazione all'export. Una specificità resta senza dubbio **la camperistica**, mentre la **vocazione internazionale del territorio** si estende anche a settori come **l'agroalimentare e il mobilio**. Un'altra specializzazione degna di nota resta la **metalmecanica**, intesa sia come lavorazioni del metallo che come **produzioni di macchinari**, in particolare per la lavorazione del legno.

Un nuovo protagonismo per le istituzioni locali

Sempre l'IRPET nella sua indagine segnala, infatti, che a fronte di un'immagine positiva della Valdelsa come area in cui operare, emerge un giudizio relativamente meno favorevole delle imprese nei confronti della capacità delle istituzioni locali di svolgere un ruolo da protagonista nella risoluzione dei problemi variamente connessi all'attività di impresa (primi fra tutti quelli infrastrutturali). Serve dunque un rinnovato **atteggiamento ed un dialogo proattivo nei confronti degli attori economici**, consapevoli che oltre alle relazioni di filiera, importantissime, siano decisive per lo sviluppo del sistema locale anche quelle associative e istituzionali. Mettendo al primo posto lo sviluppo sostenibile per l'ambiente e la **sicurezza del lavoro**.

Azioni

- ✔- **pianificazione sovracomunale.** Se pensiamo alla possibilità di attrarre imprese, è ad esempio necessario ragionare in un'ottica sovracomunale. Ed è importante continuare sulla strada delle co-pianificazione per rispondere alle esigenze di localizzazione delle imprese (es: messa in sicurezza idraulica della zona di Cusona con il Comune di Poggibonsi o al dialogo che andrà avviato con il nuovo comune unico di Tavernelle-Barberino, etc..).
- ✔- **qualificazione delle zone industriali e artigianali** con investimenti pubblici-privati su servizi e infrastrutture (mobilità integrata, banda larga, viabilità efficiente e manti stradali mantenuti, illuminazione pubblica dei piazzali, raccolta rifiuti, energia rinnovabile) così da rendere sempre appetibili le nostre zone alle aziende multinazionali e locali, che ricercano alta qualità di filiera.
- ✔- avere un **SUAP adeguato ed efficiente**, all'altezza del tessuto economico locale in grado di dare non solo risposte ma anche tempi certi, oltre che di accompagnare chi vuole investire nei percorsi procedurali da seguire. Avere sempre la massima attenzione, laddove possibile e di competenza diretta del Comune, alla semplificazione e alla sburocratizzazione.
- ✔- aggiornamento delle funzioni e delle destinazioni dell'area **PIP di Fugnano**, tutela e valorizzazione delle produzioni locali artigiane.
- ✔- trovare soluzioni, anche per il tessuto artigiano, per l'installazione di **tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili**.
- ✔- mantenimento di un **Assessorato dedicato**.

4. LA CULTURA PER I SANGIMIGNANESI E PER IL MONDO

Per una città con la storia di San Gimignano e il cui Centro Storico è patrimonio dell'umanità, occuparsi di cultura è ineludibile, ma altrettanto ci interessa la **“cultura del fare” dei sangimignanesi per i sangimignanesi**. Sono le due facce necessarie dello stesso tema.

Per noi occuparsi di cultura non è però soltanto un dovere, ma un bisogno sociale e un impegno civile.

La **cultura è per la qualità della vita**, e non può essere ridotta solo a fenomeno commerciale, di prodotto da consumare. Non vogliamo l'idea che la cultura sia spot di intrattenimento, o un'ossessione per gli “eventi” invece che flusso continuo e costante, crescita di consapevolezza e attribuzione di senso alle cose e agli avvenimenti.

Una politica culturale per San Gimignano.

Il mondo della cultura sangimignanese, inteso nel senso più ampio, è ricco di **strutture**, di soggetti riuniti in **associazioni**, di **eventi e manifestazioni**. Pensiamo ad una riflessione collettiva per individuare i criteri di lavoro, le linee di tendenza, gli obiettivi da raggiungere di una nuova stagione per San Gimignano. Vogliamo disegnare **una politica culturale per San Gimignano**, certi che anche la nostra cultura, il nostro patrimonio artistico, storico, paesaggistico, non potranno mai essere delocalizzati.

Ed è proprio la richiesta di una politica culturale per la nostra città una delle più chiare indicazioni emerse dagli **stati generali della cultura sangimignanese**, uno dei tanti “laboratori di idee” che abbiamo attivato in campagna elettorale.

Una comunità che esprime valore

Siamo una comunità che esprime oggi un valore importante e competenze di riguardo in vari settori culturali ed artistici per una città di soli 7.800 abitanti. Occorre tuttavia lavorare nella direzione di:

- fare **maggior rete tra le associazioni** locali.
- conoscersi anche per **coordinarsi meglio** e coordinare maggiormente il ricco calendario di attività svolte dalle associazioni: **tavolo permanente di coordinamento** tra associazioni culturali; **Festival** di tutte le associazioni.
- una politica che si rivolga, prima di tutto, **ai sangimignanesi e alle loro associazioni**, attraverso anche sedi, spazi e luoghi efficienti, adeguati, sicuri e moderni.
- continuare a **consolidare l'immagine di San Gimignano nel mondo** come città dal grande valore culturale, che parte dall'antichità, dal medioevo fino all'arte contemporanea, passando per la pittura, l'arte, il paesaggio, la tipicità e unicità delle produzioni locali.

Spazi pubblici per la produzione di cultura da parte dei sangimignanesi

Oltre alla logica dei contributi a progetto, che non faremo mancare in modo trasparente e adeguato, ciò che per noi è importante è l'efficienza e l'adeguatezza degli spazi pubblici a servizio delle associazioni locali che si occupano di produzioni culturali o conservazione della nostra storia.

Linee di indirizzo:

✓- Prima di tutto **far funzionare bene le nostre “strutture culturali”**: scuole, musei, teatro, biblioteca (aperte, sicure, funzionanti, aggiornate, ricche di risorse economiche e di iniziative). Il mantenimento, l'adeguamento e l'efficienza dei nostri spazi pubblici comunali in cui **la cultura fatta dai sangimignanesi** per i sangimignanesi o tramandataci per noi e per i nostri visitatori, si rinnova, si produce, si manifesta o dove semplicemente si conserva. Non pensiamo solo ai luoghi deputati per cultura come i musei: San Gimignano e il suo territorio sono un museo diffuso dove è necessario tutelare, conservare, restaurare, valorizzare, condividere, centinaia di luoghi, di opere dell'uomo e della natura, che fanno parte di noi e che possono essere una fonte. Una chiesa, una strada, un muro, una tomba, un affresco, un albero, una vigna, un bosco, una grotta, perché sono parte integrante del nostro essere contemporanei, non sono vecchie cose da sopportare o, se possibile, buttare via.

✓- **ciò non significa voler fare da sé** e, quando ci faremo aiutare dall'esterno, lo faremo puntando a progetti e eventi di grande qualità. In grado di generare non più turismo, ad esempio, ma **nuovo turismo, più interessato e consapevole**.

Azioni

✓- il **Teatro dei Leggieri** da mettere in sicurezza, riarredare e riaprire quanto prima, (valutando anche la possibilità di una sua visita nei giorni in cui non sarà utilizzato per le attività teatrali) e valorizzare con una stagione invernale di prestigio.

✓- la **Biblioteca comunale** e l'**Archivio storico**. Per la prima si tratta di curare spazi, dotazioni e attrezzature, oltre che lavorare ad un possibile ampliamento degli orari di apertura, come sollecitato da tanti cittadini anche durante i nostri “laboratori di idee”. Per il secondo si tratta di continuare a conservarlo in sicurezza nel rispetto delle leggi e nella massima fruizione possibile a cittadini e studiosi di tutto il mondo.

✓- i **Musei civici**, dove è conservata la nostra storia e racchiusa la nostra identità. Vogliamo continuare con un rapporto serrato con il gestore, partendo dal ragionamento per cui i musei vivono nella misura in cui **dialogano prioritariamente con il territorio** che li esprime, della relazione quotidiana con il territorio a cui appartengono. Per questo vogliamo lavorare per una sinergia con **l'associazionismo locale e con la scuola**, per un costante scambio di visite e di relazioni, anche per far conoscere e valorizzare al meglio una parte di San Gimignano meno conosciuta ma non per questo meno importante.

Tre linee strategiche per gli eventi espositivi:

✓- **valorizzare e far conoscere** le straordinarie opere d'arte antica e medioevale della nostra Pinacoteca, del Palazzo Comunale, delle chiese, del Museo di Santa Chiara (ricerche ad hoc, valorizzazione siti e opere meno conosciute).

✓- **promuovere e valorizzare l'attività della GAMC** (Galleria Arte Moderna Contemporanea) “R. De Grada”, come vera e propria galleria “civica” e come momento di rafforzamento della nostra identità comunitaria contemporanea, perché non siamo solo il passato (iniziative che **valorizzino/incrementino** il patrimonio artistico attuale).

✓- **promuovere le nuove espressioni artistiche**, come la fotografia d'autore, per dare un contributo al dibattito culturale nazionale ed internazionale come è dovere per una Città d'arte e una città internazionale com'è San Gimignano proponendo anche momenti di grande richiamo internazionale.

✓- **scuole** (nido d'infanzia, materna, elementari e medie). Vogliamo completare il progetto “**Le nostre nuove scuole**” e immaginare anche un **Auditorium**. Una struttura prioritariamente dedicata alle attività scolastiche ma che, al di fuori di queste, possa finalmente intercettare nella nostra città alcune esigenze oggi prive di risposta: **convegnistica specializzata, cineforum, convention e presentazioni** di varia natura, e con la funzione di giocare di complemento al Teatro dei Leggieri per tutte quelle attività che per capacità e dimensioni lo stesso teatro non può ospitare.

La “Scuola delle scuole”.

Per valorizzare la formazione permanente come valore democratico e sociale e servizio di qualità per i cittadini, proponiamo la realizzazione della “**Scuola delle scuole**”. Al posto dell'attuale funzione della scuola elementare del capoluogo è possibile immaginare volumi per ospitare le tante associazioni che “fanno

scuola”. Questo luogo, peraltro, si presta benissimo con tante aule da destinare alle varie associazioni ed ampi spazi comuni che possono favorire la contaminazione, la collaborazione e lo scambio tra realtà diverse. (es: la banda comunale, scuole di musica e di canto, le corali, le scuole di teatro e di danza, le scuole per sbandieratori, tamburini, arcieri, i corsi della L.U.S., etc...).

Riconsiderazione urbanistica della zona delle scuole di San Gimignano

Gli interventi sulle scuole del Capoluogo di San Gimignano ci spingono anche verso una riconsiderazione urbanistica di quello spazio che assume una centralità maggiore nella vita sociale cittadina: il progetto finale farà sì che attorno alla nuova piazza gravitino: la mattina la scuola primaria e la scuola media, la sera le attività della “Scuola delle scuole”, l’intensa attività sportiva delle palestre e del nuovo auditorium.

Deve quindi essere presa in considerazione la possibilità di realizzare il **collegamento alla circonvallazione** (già previsto nel PS), un nuovo e **più grande parcheggio per residenti** dietro l’attuale scuola elementare anche per alleggerire il carico sul parcheggio dei Fossi e **un impianto di risalita verso Porta san Matteo** (anche per dare maggiore risposta all’annoso problema del parcheggio per i soli **residenti della zona di via Camicci e via Tamagni**).

Politiche e strumenti speciali per i siti Unesco

Siamo una città patrimonio dell’umanità, guardata per questo da ed in tutto il mondo e non intendiamo sottrarci da questo impegno che ci rende orgogliosi. Siamo tuttavia consapevoli che unicità ed irripetibilità richiedono strumenti e normative straordinarie.

Lavoreremo, quindi, per ottenere **politiche specifiche per i siti UNESCO** e più poteri per i Comuni che gestiscono il patrimonio culturale dell’umanità.

LA SCUOLA IL PRINCIPALE INVESTIMENTO NEL FUTURO

Non esistono politiche culturali senza valori di riferimento, non esiste una democrazia senza un’istruzione pubblica di qualità. Per questi motivi l’investimento nella scuola è per noi **prioritario**, sia in termini edilizi sia in termini di sostegno alle attività scolastiche.

Per noi, oltre ad avere scuole nuove, moderne, efficienti e sicure, **l’obiettivo principale della scuola è mettere tutti nelle condizioni di sviluppare appieno le proprie capacità, a prescindere dal sesso, dall’origine sociale, dal colore della pelle, dalla cittadinanza, dalla religione professata**. Questa, e non altro, è l’inclusione. Riguarda i bambini italiani, come quelli comunitari e non comunitari.

Avanti con il progetto “Le nostre Nuove Scuole”

Noi porteremo avanti il progetto **“Le nostre nuove scuole”**, avviato in questi anni e realizzato già in gran parte e che ha visto la creazione di un **“Polo dell’infanzia”** (con nuova scuola materna accanto all’asilo nido esistente) e un **“Polo della Formazione”** (nuova scuola media già operativa, nuova palestra in costruzione e nuova scuola elementare del capoluogo in progettazione). Senza dimenticare a **Uignano** la nuova scuola materna già realizzata e l’adeguamento alla normativa sismica e ambientale della **scuola elementare** che dovrà essere portata a compimento essendo già stati finanziati i lavori.

Azioni

- ✓- l’adeguamento alla normativa sismica e ambientale della **scuola elementare di Uignano**.
- ✓- la progettazione della **nuova Scuola Elementare del capoluogo**, di cui c’è già un preliminare, da collocare al posto dei volumi dell’attuale scuola media dismessa senza consumare ulteriore suolo e utilizzando tutti i più moderni ritrovati in termini di sostenibilità, comprensiva del nuovo Auditorium e di uno spazio collegato all’esterno ed autonomo di servizio per le attività sportive fuori dall’orario scolastico con funzione di aggregazione sociale.
- ✓- un’operazione di ammodernamento dell’**Asilo Nido comunale** e la possibilità di attivare un servizio di **Asilo Nido a Uignano**.

Le nostre parole d’ordine sulla scuola e le relative azioni sono:

- ✓- **Partecipazione**. E’ fondamentale coinvolgere i genitori, anche attraverso le felici esperienze dei comitati dei genitori nati sia ad Uignano che a San Gimignano, e tutti coloro che operano nella scuola in percorsi di confronto continuativi e strutturati. Su alcuni temi è utile coinvolgere anche gli stessi bambini.
- ✓- **Inclusione sociale**. Nessuno deve rimanere indietro e per questo, in particolare sui servizi scolastici, è prioritario evitare che le tariffe siano barriere. Ci impegneremo a tenere basse le tariffe per mensa, scuolabus

ed asilo nido. Ciò sempre secondo il principio di equità e progressività attraverso l'indicatore ISEE. Inclusione per tutti i bambini anche con diverse abilità. Investiremo nell'integrazione al sostegno ed introdurremo l'accompagnamento sull'autobus in casi conclamati per i bambini delle scuole elementari e medie che lo necessitano. Implementeremo le esperienze di conoscenza e consapevolezza delle diverse abilità, continuando ad esempio il lavoro previsto dal protocollo sull'autismo.

✔- **Sicurezza sulla strada.** I bambini e le bambine che utilizzano il servizio di trasporto scolastico devono viaggiare nella massima sicurezza. Controllo della qualità dei mezzi e del personale, applicando alla lettera e con rigidità i criteri verso l'azienda che gestisce il trasporto.

✔- **Ambiente.** Ci impegneremo con forza nell'implementazione di tutte le iniziative che consolidino la coscienza 'verde' dei bambini: raccolta differenziata in classe, "Puliamo il Mondo", gite scolastiche agli impianti di gestione dei rifiuti, lezioni in classe, Eco-Comitati, formazione dei docenti e molto altro.

✔- **Piano del cibo nelle scuole.** Proporremo politiche alimentari per il perseguimento dell'obiettivo di una più elevata qualità della vita per i cittadini. Saranno coinvolti diversi interlocutori nel percorso di elaborazione del Piano del Cibo, volto a conoscere, socializzare e cambiare il modo di gestire la cultura dell'approvvigionamento alimentare e del rapporto con il cibo promuovendo l'acquisto di prodotti locali nelle mense scolastiche e nelle nostre famiglie e ristoranti. Saremo molto attenti e pressanti con l'azienda che gestisce il servizio mensa, controllando attentamente la qualità del servizio.

✔- Il nostro Istituto Comprensivo è di altissima e riconoscibile qualità. Dovremo fare i conti con le nuove normative che vedono nella nostra scuola un istituto 'sottodimensionato' che ci costringerebbe ad individuare nuove sinergie. In questo ragionamento, vogliamo essere protagonisti e saremo decisi a tutelare i margini di autonomia, il radicamento e la qualità stessa del nostro istituto.

I servizi educativi aggiuntivi.

Oltre che con scuole funzionanti e ben organizzate vogliamo essere di aiuto alle famiglie con vari servizi educativi aggiuntivi, per bambini e ragazzi. Noi crediamo nell'importanza di questi momenti di socialità, soprattutto quando la scuola è chiusa. Per questo vogliamo consolidare il progetto "**Un paese per giovani**" (es: doposcuola).

5. ECONOMIA CIRCOLARE, AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI

Noi sentiamo la responsabilità di stili di vita e di modelli di produzione più sostenibili, più rispettosi dell'ambiente che abitiamo. E sentiamo anche la responsabilità di lasciare a chi verrà dopo di noi un mondo migliore. **Lotta ai cambiamenti climatici, decarbonizzazione della produzione, tutela dell'ambiente** sono per noi **temi prioritari**.

E' con l'Europa il nostro futuro

Se c'è un motivo per cui ci sentiamo ancora di più europei, la tutela dell'ambiente è uno dei primi. Niente di perfetto, ma il contributo dell'Unione Europea è stato determinante per imporre agli stati sovrani numerose scelte che difficilmente sarebbero riusciti a portare avanti da soli. Dobbiamo avere la consapevolezza che un continente dipendente dall'energia e dalle materie prime altrui come il nostro può giocare un ruolo nello scenario geo-economico futuro solo come avamposto sulla frontiera della sostenibilità ambientale.

Siamo con l'Europa nella lotta ai cambiamenti climatici

Entro la fine del 2019, come definito nell'accordo di Parigi, la UE dovrà definire la propria strategia di decarbonizzazione con scadenza 2050, per raggiungere uno scenario di "*zero net emission*". Lo studio dell'IPCC pubblicato lo scorso ottobre ha messo in evidenza come per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sia necessario anticipare il cammino verso la completa decarbonizzazione, **perché l'innalzamento delle temperature corre più velocemente del previsto**. Per questo motivo all'interno del dibattito sulla strategia a lungo termine si sta riflettendo sulla possibilità di aumentare l'impegno di riduzione di CO₂ della UE al 2030, elevandolo dall'attuale 40% al 50%.

L'ambiente in tutte le scelte

Come Centrosinistra civico ci riconosciamo in pieno in questi impegni. E, sebbene siamo consapevoli che da solo il Comune di San Gimignano può fare ben poco per arginare i cambiamenti climatici globali, ci sentiamo tuttavia impegnati a dare il nostro contributo e esempio.

Per questo assumeremo l'**ambiente come comune denominatore di tutte le nostre scelte** future, assumendo il paradigma dell'economia circolare come modello. Ed è per questo che condividiamo l'obiettivo della **Regione Toscana carbon-free al 2050**.

Azioni

- ✔- agire sul **Regolamento edilizio** per una maggiore facilità nell'uso e installazioni di energie rinnovabili.
- ✔- valutazione dell'adesione del Comune al **Patto dei Sindaci per il Clima** e implementazione di un **sistema di gestione ambientale** all'interno della macchina comunale.
- ✔- "**San Gimignano plastic free**", per mettere al bando la plastica mono uso, sia negli edifici pubblici che nei momenti associativi privati. Vogliamo redigere un **Regolamento comunale** per le feste, sagre, eventi locali che si svolgono nel nostro territorio che eliminino l'uso della plastica mono uso a vantaggio di altre soluzioni riciclabili.
- ✔- vogliamo **lavorare per l'azzeramento dei pesticidi in agricoltura**, a partire dal **glifosato** sul nostro territorio, per il contributo alla tutela dell'ambiente e per la sicurezza alimentare.
- ✔- **nuova illuminazione pubblica e risparmio energetico**. L'obiettivo è quello di avere un'illuminazione pubblica in larghissima parte a LED entro pochi mesi. Questo comporta un risparmio ambientale ed economico importante e deve interessare anche gli edifici pubblici.
- ✔- **lotta allo spreco alimentare e filiera corta come valore aggiunto**. A partire da un dialogo con la mensa della scuola e con l'attivazione di meccanismi incentivanti verso i privati. Vanno incoraggiati i consumi alimentari di filiera corta.
- ✔- **ampliamento della metanizzazione** del territorio per favorire la transizione energetica. Obiettivi: metanizzazione della Via Vecchia; rete dorsale almeno fino a Casale, fino a Castelsangimignano (e ramificazione fino a Ranza), fino a Pancole-Piazzetta ed il collegamento tra Ugnano e Badia a Elmi lungo la strada di San Benedetto/Santa Maria.

Rifiuti e economia circolare

Pensiamo che si debba superare il dibattito tra chi guarda all'obiettivo Rifiuti Zero e chi invece lo considera un'utopia. Quando parliamo di economia circolare, infatti, si pone al centro la "materia" ed il suo massimo utilizzo, così come si pone il problema della riduzione del consumo delle risorse naturali. In sostanza noi lavoreremo per l'idea della **riduzione massima dei rifiuti** ma, allo stesso tempo, siamo consapevoli del fatto che tutti i giorni vengono prodotti rifiuti di vario genere e che quindi occorrono impianti che li trattino e li smaltiscano, in coerenza con la normativa europea.

Azioni

- ✔ - **rivoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti**. Introdurremo l'accesso controllato per i cassonetti che saranno 'intelligenti': l'utente, strisciando la propria tessera, aprirà la calotta dove conferire il rifiuto. Questo sistema sarà integrato e complementare a quello c.d. 'porta a porta' già ad oggi adottato a Badia a Elmi. Il vantaggio di questo sistema è che il cittadino potrà conferire in ogni momento e verrà considerata, a fine anno, la quantità e la 'qualità' del rifiuto. Chi meno e meglio conferisce, deve pagare meno nella tariffa. L'obiettivo minimo di raccolta differenziata cui tendiamo è quello di legge (65%), con un significativo aumento dalla percentuale attuale.
- ✔- chiederemo **una politica industriale sui rifiuti della Toscana** che guardi al massimo reimpiego della materia, sviluppando piattaforme ed impianti capaci di non far entrare la materia nel ciclo dei rifiuti, o di recuperarla. Perché è necessario evitare qualsiasi tipo di emergenza rifiuti, assicurando anche una impiantistica in grado di traghettare la nostra regione verso i rifiuti zero e il no a nuovi termovalorizzatori.
- ✔- chiederemo **più efficienza e investimenti** al gestore della raccolta rifiuti Sei Toscana, oltre alla massima trasparenza e efficienza del termovalorizzatore dei Foci.
- ✔- **un'isola ecologica intelligente**. L'isola ecologica a Fugnano deve sempre più informatizzarsi in modo da poter tracciare i conferimenti degli utenti, sempre tramite la tesserina, e premiare i più virtuosi. Solo attraverso una seria riduzione dei rifiuti ed un conferimento al minimo del rifiuto indifferenziato si possono raggiungere obiettivi seri nel lungo periodo.
- ✔- applicheremo il **GPP** (Green Public Procurement), cioè gli "acquisti verdi" da parte del Comune negli appalti di beni e servizi.
- ✔- **equità**. Vogliamo mantenere l'esenzione della TARI per chi ha un ISEE basso, ma allo stesso tempo vogliamo implementare i controlli perché il meccanismo della tassa sui rifiuti preveda che il totale venga diviso proporzionalmente tra tutti i contribuenti.

- ✔- **protocolli per incentivare la raccolta differenziata.** Vogliamo puntare fortemente sui protocolli già attivi con scuola e casa di reclusione di Ranza e costruirne altri per incentivare la raccolta corretta dei rifiuti.
- ✔- **centro del riuso.** Nell'ottica della costruzione della nuova isola ecologica, vogliamo immaginare un luogo adibito a 'centro del riuso' dove gli oggetti, prima di finire a riciclo, possano avere una nuova chance di utilizzo diretto.
- ✔- **recupero e riuso dei libri.** Vogliamo dare nuova vita ai libri che sarebbero buttati nei contenitori della carta, attraverso contenitori di raccolta esclusiva di libri da gestire poi con un accordo con associazioni di volontariato che possano rimettere in circolo i libri stessi.
- ✔- **fototrappole.** La prima azione per il corretto conferimento dei rifiuti è nell'educazione e nell'informazione, ma serve anche la repressione. Per questo, progressivamente le postazioni dei cassonetti saranno dotate di impianti di videosorveglianza.
- ✔- **Nuove tecnologie per una raccolta puntuale.** Vogliamo implementare la presenza degli ecocompattatori per coprire la zona nord del Comune ed introdurre i raccoglitori per piccoli RAEE.
- ✔- **l'isola ecologica itinerante per le frazioni.** Per agevolare i residenti più lontani da Fugnano, provare ad attivare l'isola ecologica 'itinerante', ovvero un furgone adibito che, in determinati giorni ed orari, raccoglierà alcune tipologie di rifiuti direttamente nelle frazioni.
- ✔- **ispettori ambientali.** Vogliamo organizzare un buon numero di ispettori ambientali, come previsto da un regolamento comunale recentemente approvato, perché possano occuparsi di controllo boschivo, sui cassonetti, sui corretti comportamenti ambientali e sull'efficienza del servizio del gestore dei rifiuti.
- ✔- **una grande campagna di informazione e sensibilizzazione.** Sui buoni comportamenti ambientali è strategica la formazione (e per questo rinnoveremo il Protocollo sull'ambiente nelle scuole) ed anche l'informazione. Per questo, periodicamente tutti i cittadini riceveranno un vademecum dei corretti comportamenti ambientali e delle sanzioni previste in caso di inottemperanza.
- ✔- **piccioni, zanzare, topi e processionarie.** Il contenimento della popolazione dei piccioni si rende necessario per motivi sanitari e di decoro urbano. In tal senso, verranno implementati sistemi di controllo ecosostenibili della specie come le gabbie di cattura e trasferimento. Il contenimento delle zanzare, invece, passerà dalle normali disinfestazioni calendarizzate e dall'attivazione di un'agevolazione per i privati affinché utilizzino i prodotti ecologici di controllo di acque stagnanti. Il sistema di controllo della popolazione di topi verrà mantenuto e controllato mensilmente per intervenire in particolare nelle zone più colpite. Infine, verranno messi in atto sistemi ecosostenibili di controllo della processionaria.

Acqua pubblica

Noi siamo per il rispetto dell'esito referendario del 2011 e non siamo innamorati di un modello di gestione più di un altro. L'importante è che, indipendentemente da chi sarà il soggetto gestore (pubblico o privato), non siano messi in discussione gli **investimenti** in corso e necessari per i piani di ammodernamento e potenziamento delle reti, gli interventi per ridurre le perdite di rete, rendendo sempre più efficiente il sistema con invasi e acquedotti. Le tariffe, ancora oggi tra le più basse di Europa, abbiano un occhio di riguardo per quelle situazioni di difficoltà e di bisogno, attraverso misure di sostegno sociale.

Al nostro attuale gestore Acque SpA chiederemo:

- ✔- il completamento degli allacci alla pubblica fognatura per quei pochissimi casi ancora da risolvere nel nostro territorio, come da piano triennale delle opere del gestore stesso.
- ✔- la risoluzione delle problematiche delle reti ancora di proprietà privata con presa in carico del pubblico dopo equa compensazione degli oneri pregressi.
- ✔- attenzione all'efficientamento dell'acquedotto comunale e ulteriore riduzione delle perdite di rete.

Contratto di Fiume Elsa

Vogliamo ridare il fiume ai nostri figli e crediamo che sia necessario **mettere in valore il fiume Elsa** come elemento patrimoniale ambientale, territoriale, paesaggistico e culturale capace di generare nuove economie. Sarà avviato un percorso partecipativo tra attori pubblici e privati, convegni, workshop tematici, laboratori con le scuole e animazioni ed eventi sul fiume in sinergia con le associazioni. San Gimignano sarà protagonista del progetto assieme agli altri Comuni rivieraschi per ritrovare una visione condivisa del fiume e farne elemento valoriale e di fruizione quotidiana (percorsi ciclo-pedonali, attività sportiva, pesca, escursionismo, cura del fiume, etc...)

6. LO SPORT PER TUTTI. INVESTIMENTI E SERVIZI

Lo sport è un punto fondamentale per noi come strumento di formazione, crescita civica, sociale ed umana dei sangimignanesi. Fare sport, infatti, consente di costruire socialità e condivisione. E' un'azione di comunità importantissima. Soprattutto per i bambini e per i più giovani è un modo per imparare corretti comportamenti di vita e di condivisione di regole, gioie e difficoltà, crescita comune.

Lo sport è un valore, il rapporto con le associazioni è prezioso

Le due principali realtà sportive oggi esistenti coinvolgono tantissimi cittadini nelle proprie attività con una crescita esponenziale sia numerica che di qualità. Il Comune ha il dovere di supportare questo lavoro con attenzione quotidiana sia nel patrocinio alle manifestazioni sia nell'impegno sul miglioramento dell'impiantistica sportiva. **Il rapporto con l'associazionismo sportivo è strategico** perché è la vera linfa del fare sport sotto le torri. In un mondo in cui sempre più i giovani sono proiettati in una realtà virtuale fatta di *social* e videogiochi, accanto al caposaldo della scuola ed all'importanza delle iniziative culturali, lo sport assume un ruolo ancora più importante per un modo di vivere in carne ed ossa le relazioni con gli altri.

Lo sport deve anche essere **accessibile a tutti** e per questo vanno incentivate tutte le iniziative che mirano ad abbattere le barriere: sociali, economiche, etniche, architettoniche.

Manifestazioni sportive in piccolo e in grande

San Gimignano per la sua natura e per le sue bellezze, si configura come luogo ideale per attrarre manifestazioni sportive di carattere nazionale ed internazionale, laddove questo sia compatibile con gli spazi e gli equilibri della nostra città. In tal senso, l'Amministrazione Comunale deve saper costruire e consolidare i rapporti ed aprirsi a tipologie sportive 'minori' che comunque possono muovere nicchie importanti di persone.

La "Casa dello Sport", impianti sportivi moderni ed efficienti

Sull'impiantistica sportiva, la grande sfida è quella della realizzazione della **"Casa dello Sport"** sangimignanese a Santa Lucia nella zona degli attuali impianti. Deve essere un luogo di socialità dotato di spogliatoi, uffici, palestra, bar, attrezzature moderna. C'è poi da portare a compimento un intervento di riqualificazione del **campo da calcetto ad Uignano** per il quale è stato intercettato un contributo governativo, oltre alla riflessione sull'attuale campo da calcio a undici di Uignano. Oggetto di manutenzioni straordinarie sarà anche il sintetico di **Belvedere**, il campo da calcio di Santa Lucia e la **zona del tennis** con il completamento dell'abbattimento delle barriere architettoniche e varie altre sistemazioni. Un altro obiettivo importante è la trasformazione in sintetico dello stadio di **Santa Lucia** e la sistemazione del campo del 'Chellino', mantenendone la fruibilità pubblica. Infine, il **completamento della nuova palestra** e dei **nuovi spogliatoi nella zona del polo scolastico** con una generale riqualificazione degli spazi esterni, a partire dalla **pista di atletica**.

Azioni

- ✔- supporto allo **sport a scuola** con il sostegno delle associazioni locali.
- ✔- realizzazione della **"Casa dello sport"** sangimignanese a Santa Lucia.
- ✔- **puntare** sulle manifestazioni ormai 'tradizionali', come la Terre di Siena *Ultramarathon* e la San Gimignano-Volterra.
- ✔- abbattimento delle barriere architettoniche ed agevolazione dello sport per diversamente abili.
- ✔- riconoscimento simbolico da parte dell'Amministrazione Comunale **ai sangimignanesi che si distinguono** negli sport di squadra o singoli.
- ✔- Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi esistenti.

7. SOCIALE E SANITÀ CON LE PERSONE AL CENTRO

La difesa da un lato e il potenziamento dall'altro dei **servizi sociali**, sia in termini numerici che di qualità, mettendo in campo nuove progettualità per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni crescenti, sarà un punto prioritario del nostro impegno amministrativo.

Lo faremo in collaborazione con gli altri comuni della Valdelsa, attraverso il principale strumento di gestione dei servizi sociali valdelsani, la **FTSA (Fondazione Territori Sociali Alta val d'Elsa)**.

E lo faremo cercando di gravare sempre il meno possibile sulle famiglie e di farlo secondo il principio costituzionale della progressività, chiedendo di più a chi ha di più e un po' di meno agli altri, applicando

tariffe eque e proporzionali all'indicatore ISEE come chiave di volta per l'accesso a tutti i servizi sociali di area e comunali a domanda individuale.

Una nuova progettualità della FTSA.

Pensiamo sia necessaria una nuova progettualità affinché le politiche siano calibrate sulla base effettiva della domanda che è in continua evoluzione (es: crescente invecchiamento della popolazione, aumento del numero di anziani soli, crescita dell'aspettativa di vita, aumento di patologie croniche, richieste di supporto da parte delle famiglie per la non autosufficienza, crescente disagio minorile, etc..) e sulla base di tematiche emergenti.

Azioni

- ✔- **rafforzare e consolidare la FTSA**, con un forte impegno politico a sostegno delle ragioni originarie che hanno portato alla nascita del progetto. Come scelta politica di sinistra a favore dei cittadini più in difficoltà.
- ✔- **nuova progettualità** per il **"Il Bagolaro"**.
- ✔- **investimenti e difesa** dell'esperienza **degli appartamenti per anziani autosufficienti** in Via delle Fonti presso "Il Bagolaro: un'opportunità di grande utilità sociale da rafforzare.
- ✔- gestione delle **graduatorie per gli alloggi Erp (Edilizia Residenziale Pubblica)** alla luce anche della nuova legge regionale. Chiediamo a Siena Casa Spa di tenere in efficienza gli alloggi e perseguire ai sensi di legge i controlli. L'alloggio pubblico spetta a chi ha requisiti di legge e si assegna in base all'effettivo bisogno, non sulla base discriminante di altri fattori, come prevedono la legge e la Costituzione.
- ✔- Mantenimento di un **contributo affitti integrativo** nel bilancio comunale per i casi più bisognosi.

Coesione sociale contro ogni egoismo.

Vogliamo continuare a fare della parola **"comunità"** non un concetto vuoto, ma partecipazione collettiva al bene comune, oltre il solo perseguimento di interessi personali singoli o di gruppo.

Azioni

Per questo vogliamo lavorare per consolidare e sviluppare progettualità quali:

- ✔- la **LUS (Libera Università Sangimignanese)**.
- ✔- il progetto **"Nottilucente"**, il progetto **"San Gimignano Solidale"**, il progetto **"Cantieri Sociali"**.
- ✔- l'**integrazione**. Siamo preoccupati dai recenti decreti nazionali, che rischiano di fare di tante persone migranti dei clandestini senza fissa dimora. Dialogheremo con gli enti gestori dell'accoglienza, a partire dalla Prefettura a cui chiediamo più coinvolgimento.
- ✔- la **Casa Rifugio**, il **Centro Anti Violenza** e il **Centro Pari Opportunità** in collaborazione con le altre amministrazioni valdelsane.

La Casa di Reclusione di Ranza.

La Casa di Reclusione di Ranza è parte integrante del nostro territorio, sebbene la competenza gestionale sia dell'amministrazione penitenziaria e le politiche di governo dipendano dal Ministero della Giustizia. Nonostante questo dato incontrovertibile e l'assoluta mancanza di competenze dell'Amministrazione Comunale, noi vogliamo continuare a prestare la massima attenzione alle dinamiche che interessano la struttura (es: trasporti, approvvigionamenti, etc.).

La sicurezza nel territorio

Un territorio di tale valore è appetito anche da chi è portatore di intenzioni riconducibili alla micro-criminalità o, ancor più grave, da chi ha intenzioni di vera e propria associazione criminale. La sicurezza spetta al ruolo insostituibile dello Stato e delle forze dell'ordine.

Ogni iniziativa di ulteriore controllo del territorio finalizzata alla sicurezza sarà condivisa con i cittadini. Continueremo a implementare il sistema di videosorveglianza sul territorio.

Occorre riscoprire il senso civico, interessarsi di ciò che succede nel proprio territorio, riattivando quel controllo sociale diffuso che è la prima risposta concreta ad ogni fenomeno malavitoso in una comunità.

Occorre anche che lo Stato garantisca sul nostro territorio comunale un numero adeguato di forze dell'ordine, a partire dalla locale stazione dei Carabinieri e dal suo potenziamento, cosa che chiederemo con forza, e che dovranno lavorare in sinergia con il Comando della locale Polizia Municipale, cui garantiremo mezzi e risorse adeguate.

Ospedale di Campostaggia

L'ospedale Alta Val d'Elsa è fondamentale e costituisce il punto di riferimento delle politiche assistenziali e sanitarie valdelsane. Il **primo obiettivo è la sua difesa dai ciclici tagli alle risorse** nazionali e alle razionalizzazioni dei servizi. Recentemente è stato firmato un accordo che ha aumentato il bacino di utenza di Campostaggia, allargandolo alla Valdelsa fiorentina, per circa 120mila persone. I servizi che fanno parte dell'accordo riguardano la rete dell'emergenza-urgenza, i percorsi di lungodegenza-riabilitazione e il sistema di cure intermedie, la presa in carico di alcune patologie croniche, l'utilizzo della rete delle cure palliative, degli *Hospice* e degli Ospedali di comunità e la distribuzione diretta di farmaci. Chiediamo risorse per dare operatività ai protocolli e investimenti in strutture e macchinari, accelerando gli investimenti sull'**ampliamento del Pronto Soccorso**. Essendo aumentato il bacino di riferimento dell'ospedale, chiediamo alla ASL garanzie e **piani concreti per la riduzione delle liste d'attesa** per prestazioni specialistiche e gli esami. Occorre anche lavorare per una maggiore e più efficace integrazione tra l'Ospedale ed il territorio, tra i servizi ospedalieri e la rete dei medici di base, delle farmacie e dei presidi territoriali. Così come vanno completate le **coperture di ruolo dei vari primariati** per la piena funzionalità e efficienza del nosocomio.

POLITICHE GIOVANILI. I GIOVANI PER SAN GIMIGNANO

Noi pensiamo che il futuro di San Gimignano stia nei suoi giovani. A cui dobbiamo dare opportunità, a partire dalla scuola, ma anche occasioni di crescita, supporto alle loro famiglie, luoghi in cui dare sfogo alla propria creatività, voglia di fare e socialità.

Vogliamo per questo **rafforzare il dialogo e l'ascolto con il mondo giovanile sangimignanese** e per coinvolgerlo in un percorso di consapevolezza di cittadinanza, consci che occorre investire energie sempre maggiori per formare coloro che poi saranno gli attori principali della gestione e del futuro.

Azioni

- ✔- confermare la scelta di un **Assessorato alle politiche giovanili** per San Gimignano.
- ✔- ampliare l'esperienza di **centro di aggregazione giovanile** rappresentato dalla cosiddetta "Casa di Leda", a cui rispondono l'idea della "**Scuola delle scuole**" e l'idea di sedi per alcune associazioni nell'ex **Consorzio agrario**, la "**Casa dello Sport**" e il **Centro polivalente** nel Parco di Santa Lucia.
- ✔- **sostegno alle associazioni giovanili** sangimignanesi nei momenti di divertimento ma anche di impegno a beneficio della collettività.
- ✔- sensibilizzazione e promozione, con forme incentivanti e premianti (es: abbonamenti gratuiti al *Citybus*, scontistiche, voucher culturali, etc..), per la partecipazione ad **azioni e/o ad associazioni di volontariato a servizio della nostra comunità**. Vogliamo essere attori in prima linea nella divulgazione del volontariato e del servizio civile, a supporto del nostro terzo settore cittadino che c'è, ma che non va dato per scontato. Donare del tempo agli altri è un gesto prezioso, che va promosso e verso il quale vogliamo sensibilizzare i nostri giovani.
- ✔- dare **disponibilità** da parte del Comune ad **ospitare stage post laurea o stage formativi** per dare ai nostri studenti un'opportunità per confrontarsi con nuove esperienze.
- ✔- **centro di qualità per i tirocini**: individueremo un luogo dove mettere a disposizione computer e spazi per tutti gli studenti universitari, in particolare sangimignanesi, che debbono **fare il tirocinio all'Università**. Consolidaremo i rapporti con le Università per rendere semplice attivare un tirocinio nell'interesse dello studente e del Comune che potrà contare su ulteriori energie fresche e motivate.
- ✔- **un premio per le tesi sangimignanesi**. Istituiremo un premio annuale con pubblicazione che prevede due sezioni: una per i sangimignanesi che si sono laureati nell'anno ed una per studenti universitari italiani e non che abbiano fatto una tesi che riguarda la nostra città. Un modo per valorizzare e riconoscere il lavoro di formazione dei ragazzi e delle ragazze mediante una collana di pubblicazioni.